

Attese e controlli multipli per chi arriva dalla Spagna “Così si rischia la paralisi”

Dopo la sospensione di Schengen, scattano le verifiche negli aeroporti. E i sindacati di **polizia** lanciano l'allarme
di **GIULIA MARZIALI**
ROMA

Controlli allo sbarco dai voli provenienti dalla Spagna. Documenti tirati fuori dagli zaini appena scesi dall'aereo, passaporti e carte d'imbarco in mano. Turisti spaesati, un profluvio di domande agli agenti di **polizia**. La sospensione temporanea degli accordi di Schengen ha riportato, da ieri, negli aeroporti (e nei porti) italiani procedure che i passeggeri non erano più abituati a vedere nei collegamenti tra i Paesi dell'Europa senza frontiere. E che i sindacati di **polizia** temo-

no possa «paralizzare» i terminal.

A Fiumicino, come a Malpensa e Linate, il ritorno delle verifiche ha creato soprattutto disorientamento tra chi proveniva da Madrid, Barcellona e dagli altri aeroporti spagnoli. E qualche momento di confusione nell'organizzazione interna agli scali, dopo l'entrata in vigore del provvedimento deciso dal governo Meloni, scattato alla mezzanotte tra venerdì e sabato. La misura, valida per un mese, prevede controlli sui documenti dei cittadini di Paesi terzi, extra Ue, transitati dalla Spagna. Ma non risparmiano gli europei.

Se a Milano il sistema è stato applicato prima sui voli da Madrid, Malaga, Alicante, Siviglia e poi esteso a tutti gli arrivi dal Paese guidato da Sánchez, a Fiumicino le forze dell'ordine hanno presidiato gli sbarchi dei voli “più attenzionati”. E cioè le tratte individuate attraverso un primo controllo sulle liste passeggeri come quelle a maggiore presenza di

viaggiatori non europei. All'uscita dall'aereo tutti i viaggiatori si sono dovuti sottoporre al cosiddetto *gate check*: documenti alla mano. I controlli sono poi proseguiti, a campione, anche nell'area esterna al gate, all'uscita del terminal: esibizione del passaporto e qualche chiarimento sul motivo del viaggio. «Tutto caotico fino a quando non abbiamo fatto vedere i documenti», racconta Gonzalo García Benito, arrivato da Salamanca dopo lo scalo a Madrid per una vacanza a Roma. Laura Martinez conferma «poca chiarezza all'inizio».

La misura solleva preoccupazioni. «Rischia di paralizzare l'operatività degli scali aerei e marittimi nel mese di massimo picco dei passeggeri e di gravare pesantemente» sugli agenti, denuncia il **sindacato di polizia Silp Cgil**. Che chiede «garanzie immediate» per gestire «un'impostazione illogica e insostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stop a Schengen è un precedente pericoloso. E una buffonata, il governo litiga con le cartine geografiche

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PD





REDAZIONE TELENWS / TELENWS/ANSA



TELENWS/ANSA


I controlli
a campione
allo scalo
di Fiumicino
dopo lo stop
di Schengen
con la Spagna